

# Economia

**Venti di crisi** Occupazione, ancora brutte notizie. Ebner si consola: ci distinguiamo positivamente in Italia

## «Acciaierie, altra cassa integrazione»

Annuncio per settembre. Salerno (Uil): non si può andare avanti così

**La Camera di commercio: «Disoccupazione al minimo, rimaniamo i migliori in Italia» Intanto la Provincia rilancia sui corsi sulla formazione**

BOLZANO — «Alle Acciaierie ci sarà cassa integrazione anche a settembre. Così non si può andare avanti». Il commento desolato arriva da Vincenzo Salerno, dei metalmeccanici Uil. Arrivano anche dati preoccupanti sulla congiuntura industriale.

### Il «nodo Valbruna»

Alla Valbruna una comunicazione ricevuta l'altro ieri dal sindacato ha messo fine alle speranze di un recupero di attività dopo la pausa estiva: «Le Acciaierie sono l'industria che sta facendo più cassa integrazione di tutte, qualcosa di veramente impressionante — prosegue Salerno — ormai la gente è stanca dopo sei mesi pieni di questa situazione, iniziata appunto a marzo. Ad eccezione di qualcuno che fa corsi di formazione, così non si può andare avanti», dice il sindacalista riferendosi ai 490 operai delle Acciaierie.

### Gli ultimi dati

Il fronte confederale si conferma attento a quanto sta succedendo sull'intero panorama economico. Il segretario Uil, Toni Serafini, sbandiera gli ultimi dati, riferiti al mese scorso: in giugno sono state autorizzate nella nostra provincia ben 941.800 ore di cassa integrazione. Erano state il mese prima 591.970 e quindi l'incremento è del 59,1%. E anche i lavoratori coinvolti nella Cig sono passati in un solo mese dai 3.482 a 5.540. A febbraio erano «solo» 1.140: «Se ne deduce che la situazione è ancora, ampiamente, in peggioramento — spiega Serafini — e quindi noi rilanciamo le nostre proposte del marzo scorso, an-

che se diamo atto alle amministrazioni di essersi mosse. Ma ora bisogna raccogliere i frutti di questi impegni. Ricordiamoci che anche in Alto Adige esiste una vera emergenza salari: chi è in Cig percepisce tra il 55 e il 65% dell'attribuzione, cioè 835 euro lordi».

### Il raffronto nazionale

Qualche connotazione positiva arriva dall'Ire della Camera di commercio: a livello nazionale il tasso di disoccupazione nel primo trimestre 2009 è salito al 7,8% (26,3% tra i giovani) ma tra le regioni italiane il Trentino - Alto Adige è quella che presenta il livello più basso, ossia del 3%. Il presidente della Camera di commercio Michl Ebner è tranquillo: «L'Alto Adige non è un'isola e vi sono dei settori con gravi problemi ma la nostra provincia, anche in tempi economicamente difficili, riesce ancora una volta a distinguersi positivamente rispetto all'andamento nazionale — dice Ebner — questo grazie alla peculiare struttura dell'economia e all'elevata efficienza degli imprenditori altoatesini e dei loro collaboratori».

### Più formazione

La Provincia, intanto, rilancia — tramite il Centro Einaudi — interventi formativi gratuiti «destinati a imprese locali e disoccupati, lavoratori in lista di mobilità, in cassa integrazione, lavoratori a rischio occupazionale». Per questi è, inoltre, previsto un assegno di frequenza a sostegno del reddito di 3,60 euro all'ora lordi per la frequenza di percorsi formativi della durata di almeno 16 ore. Il contributo sarà corrisposto solamente per le ore effettivamente frequentate e solo al raggiungimento dell'80% del monte ore complessivo. Per informazioni contattare la segreteria del Cts Einaudi 0471 414473 (dalle 9 alle 12).

**Pierluigi Perobelli**



**490**

Gli operai delle Acciaierie coinvolti nella fase di cassa integrazione, che dura da marzo

**5.540**

Gli operai in cassa integrazione su tutto in territorio altoatesino, alla fine del mese di giugno

**3%**

Il tasso di disoccupazione in Trentino Alto Adige: rimane il più basso in Italia (7,8% di media)

## Concessionarie

### Accordi siglati per Centralauto «Salvati» in 18

BOLZANO — Siglati in queste ore i due accordi, commerciale e metalmeccanico, per la chiusura della vertenza per la crisi della storica concessionaria bolzanina Centralauto.

Nel primo caso, ieri mattina è stato messo nero su bianco l'accordo che era nell'aria, ovvero che si smetta di lavorare il 31 ottobre e non, come prefissato in precedenza, il 31 luglio: «Già positivo che si vada avanti altri tre mesi in questi tempi di crisi per i dipendenti», dicono fonti sindacali.

«Staffler mantiene il marchio Alfa Romeo quindi dei 20 inquadri nel commercio, sette passano direttamente ad operare per il marchio Alfa, mentre 11 entreranno in mobilità — spiega Maurizio Surian, della Cgil, che ha seguito la vertenza — ne mancano all'appello altri due, che avevano i requisiti per andare in pensione direttamente. Specifico che per coloro che vanno in mobilità si tratta di una mobilità regionale, visto che il commercio, rispetto ai metalmeccanici, non ha i numeri di organico per avere la mobilità nazionale».

### Surian (Cgil)

«Ci sono incentivi all'esodo ma la situazione deve cambiare alla base»

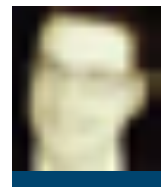
Ai lavoratori viene riconosciuto anche un incentivo all'esodo per coloro che entreranno in mobilità con il primo di novembre «augurandosi che da questa crisi si esca al più presto possibile», conclude Surian. L'incentivo sarà dato dalla differenza tra quello che si percepiva in busta paga e quanto ora in mobilità, calcolato per 10 mensilità.

La parte metalmeccanica della «crisi Centralauto» aveva visto l'intervento delle sole Cisl e Uil ed era stata chiusa già l'altro giorno: «Dei 21 metalmeccanici, 10 vanno in mobilità e il resto verrà impiegato per l'Alfa Romeo — spiega Vincenzo Salerno, della Uil — per quelli che vanno in mobilità verrà dato un incentivo all'esodo di 5300 euro, uguale per tutti, più 100 euro al mese per tutti gli anni di anzianità che hanno all'interno della concessionaria». Sempre «meglio di niente» — spiegano ancora al sindacato, dove comunque esiste una certa soddisfazione per il salvataggio della metà dei posti — per lavoratori che hanno perlopiù alcuni anni di anzianità in Centralauto.

**P. P.**

### Manager emergenti

## Luca Baldin, da Bolzano a Porsche Italia



**Neodirettore**  
Il veneto  
Luca Baldin

BOLZANO — Novità alla Porsche Italia con un «tocco» altoatesino. Luca Baldin è stato nominato nuovo direttore amministrativo e finanziario del brand. La nomina decorre dal prossimo primo agosto. Di origine veneta, laureato in Economia a Trento, Baldin vanta una consolidata esperienza nelle relazioni internazionali maturando una significativa esperienza in Italia ed in Germania alla Kpmg Spa, società internazionale di revisione e organizzazione contabile, all'interno della quale dal 2004 ha ricoperto anche il ruolo

di manager responsabile della sede di Bolzano. Nel suo curriculum da evidenziare la collaborazione dal 2002 a diversi corsi in materie economico-aziendali presso la Facoltà di Economia della Libera Università di Bolzano. Dal 2008 il trasferimento a Bruxelles presso la Commissione Europea, in qualità di responsabile della valutazione post progetto per le attività finanziate con i fondi Erdf ha messo in evidenza la vocazione del manager trevigiano alla gestione dei rapporti internazionali.

### Innovazione

## Le due new entry al Tis Dai «controlli Alpitronic» agli orologi di Engeltech

BOLZANO — Alpitronic ed Engeltech, due nuove start-up al Tis innovation park. La prima — fondata da un team di ingegneri che si sono conosciuti sviluppando la Bmw Hydrogen 7, prima berlina di lusso all'idrogeno — sviluppa sistemi di controllo elettronici per aerei e auto. L'altra «new entry» realizza orologi con ingranaggi planetari che coniugano funzionalità e design.

All'Alpitronic sono al lavoro gli ingegneri Alessandro Ciceri, Andreas Oberrauch, Philipp Senoner e Sigrid Zanon: oltre ai sistemi di controllo, si sviluppano anche architetture di hardware innovative nel campo dell'elettronica di potenza. I quattro ingegneri continuano a collaborare con l'azienda dove si sono incontrati, la Silver Atena di Monaco di Baviera: in particolare sviluppano un banco di prova per l'aereo militare da trasporto A400M e un'elettronica di potenza per il nuovo aereo Airbus A350 destinato a rotte a medio-lungo raggio.

La Engeltech, nello specifico, ha una linea di produzione di penne e orologi che vuole coniugare funzionalità e design, innovazione e praticità. Un esempio sono gli innovativi orologi meccanici con gli ingranaggi planetari «a vista» che ricordano il sistema solare. La funzione meccanica diventa così parte integrante del design. Questi orologi da parete non hanno il classico ticchettio, ma emettono un rumore che imita quello del battito cardiaco. Oltre alla linea di prodotti, Engeltech sviluppa e costruisce strumenti innovativi realizzati con le tecniche della visualizzazione 3D e del rapid prototyping. Un esempio è la trappola che cattura i topi senza ucciderli, pensata per i ristoranti in Germania, che non possono più usare le tradizionali trappole in seguito a delle nuove norme igieniche.

**Comunicazioni** Forum Telecom, il punto sullo sviluppo locale

## Bernabè: si deve migliorare

Regione quarta nelle Ict, indietro nell'Adsl

BOLZANO — Imprese e famiglie trentine più competitive nelle infrastrutture e nelle telecomunicazioni rispetto alla pubblica amministrazione. Lo dice uno studio presentato ieri nel corso del forum organizzato da Telecom Italia al Grand Hotel Trento sul tema delle tecnologie digitali. La sfida per uscire dalla crisi? «Condividere la digital prosperity», sostiene l'amministratore delegato di Telecom, il bolzanino Franco Bernabè.

Il Trentino Alto Adige ha ancora molta strada davanti per raggiungere l'eccellenza nelle infrastrutture tecnologiche: in un territorio dove è difficile costruire vie di comunicazioni «fisiche» reali, «servono sempre di più autostrade telematiche per superare distanze e ostacoli naturali», per dirla con il vicepresidente degli industriali trentini Paolo Mazzalai. E sono le imprese, appunto, a guidare lo sviluppo e l'innovazione nell'ambito delle tecnologie Ict: sono infatti al quarto posto su scala nazionale per competitività in tecnologica e telecomunicazioni, dietro Lombar-

dia, Veneto e Piemonte, e subito davanti a Emilia Romagna, Lazio e Friuli Venezia Giulia. In regione le famiglie si difendono ancora meglio, con un indice di competitività che le proietta al terzo posto, alle spalle di Lazio e Lombardia. Meno bene per quanto riguarda il complesso delle infrastrutture tecnologiche: la copertura Adsl proietta Trentino e Alto Adige al diciassettesimo posto a livello nazionale, appena davanti a

Calabria, Basilicata e Molise, ma appena alle spalle di territori simili per orografia e conformazione come Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia. Una gap che sembra ripercuotersi anche sull'indice di utilizzo di Ict nella pubblica amministrazione trentina e altoatesina, solo al settimo posto su scala nazionale, più indietro di regioni come Puglia, Marche, Basilicata e Umbria. A trainare il treno dello sviluppo tecnologico nelle

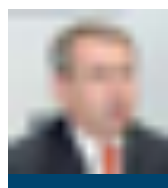


### L'amministratore

«Per uscire dall'impasse bisogna condividere la digital prosperity e l'autostrada telematica»

### Prime certificazioni ambientali

## Marchi ecologici alla tipografia Lanarepro



**Assessore all'ambiente**  
Michl Laimer

BOLZANO — In Alto Adige arrivano per la prima volta le certificazioni ambientali Fsc e Pefc. Martedì, alle 11, nel giardino dell'hotel Laurin a Bolzano — alla presenza dell'assessore provinciale all'ambiente Michl Laimer — si svolgerà la consegna dei riconoscimenti alla Tipografia Lanarepro di Lana. I marchi Fsc e Pefc certificano da un alto la

coltivazione di boschi in modo ecocompatibile, sostenibile dal punto di vista sociale ed ambientale e la connessa filiera produttiva. Tali certificazioni rivestono sempre più importanza nel settore legno e carta. Alla cerimonia, il presidente Lanarepro, Eduard Niedrist, e Andrea Klammer dell'istituto di consulenza Procon Unternehmensberatung.

amministrazioni locali ci sono i comuni, che in regione sono ben al di sopra della media nazionale per l'utilizzo delle infrastrutture e dei sistemi di telecomunicazione hi-tech, e l'infomobilità nei capoluoghi delle due province; sotto la media italiana ci sono invece le scuole e la sanità.

Nella presentazione di ieri al Grand Hotel Trento, Bernabè ha annunciato le nuove offerte di servizi Ict messi a disposizione di Telecom Italia, anche in modalità «on demand» attraverso i data center regionali del gruppo e l'utilizzo della banda larga: soluzioni innovative per la gestione di documenti on line, back-up e archiviazione informatica, servizi di messaggistica avanzata, videoconferenza e «document sharing», la condivisione di file e documenti.

**Daniele Filosi**